



*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*  
*Segretariato Regionale per la Calabria*

**DECRETO N°79 Del 15/05/2017**

VISTO il Decreto Legislativo 22.01.2004 n. 42 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio" ai sensi dell'art. 10 della Legge 6 luglio 2002 n. 137";  
VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;  
VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998 n. 368 e successive modificazioni e integrazioni;  
VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;  
VISTO il Decreto Legislativo 8 gennaio 2004 n. 3;  
VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014 n. 171 - registrato il 20 novembre 2014 dalla Corte dei Conti, Ufficio di Controllo sugli atti del MIUR, MIBACT, Min. Salute e Ministero del Lavoro, al foglio n. 5231 - recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo Indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89;  
VISTO il D.M. 27 novembre 2014 concernente "Articolazione degli Uffici Dirigenziali di livello non generale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo"  
VISTO il DD n. 19.10.2015, con il quale è stato conferito al Dott. Salvatore Patamia l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione del Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Calabria;  
VISTA la nota del 14/03/2017, con la quale l'Ente proprietario Agenzia del Demanio, ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del Codice per l'immobile appresso descritto;  
RITENUTO che l'immobile denominato "Ex Batteria Beleno" sito nel Comune di Villa San Giovanni, Provincia di Reggio Calabria, segnato in Catasto al Foglio 7 particelle A e particella 147, come dall'unità planimetria catastale, presenta interesse culturale ai sensi dell'art. 10, comma 1 del Decreto Legislativo n. 42/2004 per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata;  
CONSIDERATO che l'art. 39 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014 n. 171 prevede l'istituzione delle Commissioni regionali per il patrimonio culturale, nell'ambito di ogni Segretariato Regionale dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.  
VISTO il D.D. n. 57 del 16.04.2015 con il quale è stata istituita la Commissione Regionale per il patrimonio culturale.  
VISTO il parere favorevole della Commissione regionale per il patrimonio culturale, così come riportato nel Verbale n.3 del 11 maggio 2017;  
CONSIDERATO che la medesima Commissione ha dato mandato al Segretario Regionale per l'emissione del provvedimento finale;  
VISTI gli artt. 10, 13 e 14 del D. Lgs 42/2004;

**DECRETA**

Il bene denominato "Ex Batteria Beleno", F 7, particelle A e particella 147, Ente proprietario, meglio descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di



*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*  
*Segretariato Regionale per la Calabria*

**DECRETO N°79 Del 15/05/2017**

tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto, da parte della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Reggio Calabria e la Provincia di Vibo Valentia.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso amministrativo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi dell'articolo 16 del Codice entro 30 gg.

Dalla data di avvenuta notificazione, ovvero il ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio o, a scelta dell'interessato, avanti il TAR del Lazio secondo le modalità di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010 n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 gg. dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

IL SEGRETARIO REGIONALE  
Dott. Salvatore Patamia



## Ministero dei Beni delle Attività Culturali e del Turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
• SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA E PROVINCIA DI VIBO VALENTIA

**OGGETTO: VILLA SAN GIOVANNI (RC) – FABBRICATO Ex Batteria Beleno**

Dati catastali: Foglio 7, particella A e particella 147

Decreto Legislativo 22.1.2004 n.42, art.12.

**Verifica con esito positivo** dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico.

### RELAZIONE STORICO ARTISTICA

Le caratteristiche di questi luoghi sono da rintracciare nel rapporto fra natura e architettura. Nell'ultimo quarto del XIX secolo, le nuove scelte di politica espansionistica del Regno d'Italia, impongono la necessità di elaborare un piano generale delle fortificazioni che tenesse conto di futuri e ipotetici scenari di guerra. Nell'ottobre del 1880, a questo scopo, l'allora Ministro della guerra generale Milon nominò una commissione permanente presieduta dai generali Luigi Mezzacapo e Salvatore Piana. A seguito della relazione sui lavori di tale commissione, il Ministro indicava con urgenza le aree delle coste dell'Italia peninsulare da fortificare per una più efficace difesa contro eventuali operazioni di sbarco nemico. Tra queste era compresa l'area dello Stretto di Messina, luogo tradizionalmente strategico nello scacchiere bellico del Mediterraneo e punto di passaggio obbligato verso il settentrione. Il Regio Decreto del 7 Dicembre 1882 n° 1128 accoglieva in toto i suggerimenti della commissione e dichiarava di pubblica utilità la costruzione delle opere di fortificazione dello Stretto e della Piazza di Messina. Tale documento dava l'avvio alle procedure di esproprio delle terre e ai conseguenti lavori di costruzione che da lì a poco lo Stato Maggiore dell'Esercito Italiano avrebbe portato al termine con la nascita di una ventina di strutture militari, in seguito denominati con l'appellativo di Forti Umbertini. Di questi forti, 15 vennero fatti costruire sulla sponda sicula e 9 sulla sponda calabra.

I Forti dell'area dello Stretto sono, nel lessico militare, manufatti appartenenti alla categoria delle fortificazioni artificiali permanenti, mentre, per il numero e il modo in cui sono disposti, fanno parte di un sistema difensivo chiamato campo trincerato a forti e batterie staccate, collegati tatticamente fra loro. Le architetture sono caratterizzate da una serie di elementi fissi, che rispondono a precise funzioni e che, variamente combinati per numero e posizione, danno luogo a tipologie diverse. L'architettura che si origina da un procedimento costruttivo di questo tipo può essere definita, con un termine prettamente militare, di trincea, essendo perfettamente nascosta e protetta senza tuttavia possedere nessuna caratteristica dell'architettura ipogea. Gli elementi primari possono essere ridotti a: il fossato, le caponiere, le rampe di collegamento tra i vari livelli esterni, la corte e i corpi dei volumi emergenti veri e propri, i cui locali interni erano destinati a funzioni varie e, in ultimo, le piazzole poste sulla parte alta del ramparo e destinate ad accogliere i paioli e le traverse. La Batteria Beleno rientra tra i forti medi a sei postazioni (tre piazzole a due coppie di paioli e due traverse), i volumi sono addossati ad un solo fronte laterale con una stecca di locali e un terrapieno. La tecnica costruttiva, gli accorgimenti tecnologici e la tipologia edilizia determinano l'elevato valore di queste architetture.

Il Responsabile del Procedimento  
Arch. Roberta Filocamo

VISTO  
Per il DIRETTORE GENERALE AVOCANTE  
(d.ssa Caterina Bon Valvassina e Madrisio)  
IL DELEGATO  
(d.ssa Fulvia Foffrè)





*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*  
*Segretariato Regionale per la Calabria*

PROT. N. 2809 DEL 15 MAGGIO 2015

CLASSE 34.07.01/2.2

*Soprintendenza Archeologia Belle Arti e  
Paesaggio per la città metropolitane di RC e  
la Provincia di VV*  
[sabap-rc@beniculturali.it](mailto:sabap-rc@beniculturali.it)

Lettera inviata solo tramite e-mail.  
SOSTITUISCE L'ORIGINALE  
ai sensi dell'art. 43, comma 6  
DPR 445/2000 e art. 47 c. 1 e 2  
D. Lgs. 82/2005

**Oggetto: Comune di Villa San Giovanni (RC). "Ex Batteria Beleno", fg. 7 part. A e part. 147.**  
Verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 42/2004

Si trasmette in allegato il provvedimento di vincolo relativo alla tutela del bene indicato in oggetto che verrà notificato e trascritto nel registro immobiliare a cura della competente Soprintendenza.

GM

II SEGRETARIO REGIONALE  
Dr Salvatore Patamia

A

SOPRINTENDENZA S.A.P. per le Province di Reggio Calabria e Vibo Valentia Con sede a Reggio Calabria
16 MAG. 2017 el. 26.07.01.02
Prot. N. 4827

La trascrizione del vincolo  
causale deve essere  
inviata a: [registri@beniculturali.it](mailto:registri@beniculturali.it)  
e non a: [registri@beniculturali.it](mailto:registri@beniculturali.it)



VIA SCYLLETON 1 - 88021 ROCCELLETTA DI BORGIA (CZ) - TEL. 0961 391048 - 391079 -  
391089

FAX 0961 391033

mail [sr-cal@beniculturali.it](mailto:sr-cal@beniculturali.it) - pec [mbac-sr-cal@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sr-cal@mailcert.beniculturali.it)

MINUTA



*Ministero dei Beni delle Attività Culturali e del Turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA E PROVINCIA DI VIBO VALENTIA

MIBACT-SABAP-RC  
SABAP-RC  
0005635 16/06/2017  
Cl. 34.07.28/7.3

All'Agenzia dell'Entrate Ufficio  
Provinciale di Reggio Calabria- Territorio  
Via Nazionale Pentimele, 87  
89121 **REGGIO CALABRIA**

**OGGETTO: VILLA SAN GIOVANNI (RC)** – Immobile denominato “Ex Batteria Beleno” sito nel Comune di Villa San Giovanni loc. Piale – Via De Gasperi - distinto in Catasto al Foglio di mappa 7 particelle A e 147.  
Dichiarazione di interesse ai sensi dell'art.10 comma 1 del Decreto Legislativo n.42 del 22.1.2004 e ss.mm.ii.  
**Richiesta trascrizione – Decreto n. 79 del 15.05.2017.**

*SOGGETTO CONTRO: AGENZIA DEMANIO DIREZIONE REGIONALE CALABRIA*

Si prega, nell'interesse dello Stato, di voler provvedere alla trascrizione del decreto di tutela interessante l'immobile indicato in oggetto, che si rimette in copia conforme all'originale.

Si trasmette anche su supporto informatico, la nota di trascrizione dell'atto medesimo.

Si prega codesta Conservatoria di restituire una copia di detta nota con riportati gli estremi della formale trascrizione.

Si rimane in attesa di cortese sollecito riscontro.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Arch. Roberta Filocamo

IL DIRETTORE GENERALE AVOCANTE  
(Dott.ssa Caterina Bon Valsassina e Mandrisio)

IL DELEGATO

(Dott.ssa Fulvia Soffrè)

DL/DL





## Ministero dei Beni delle Attività Culturali e del Turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA E PROVINCIA DI VIBO VALENTIA

**OGGETTO: VILLA SAN GIOVANNI (RC) – FABBRICATO Ex Batteria Beleno**

Dati catastali: Foglio 7, particella A e particella 147

Decreto Legislativo 22.1.2004 n.42, art.12.

**Verifica con esito positivo** dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico.

### RELAZIONE STORICO ARTISTICA

Le caratteristiche di questi luoghi sono da rintracciare nel rapporto fra natura e architettura.

Nell'ultimo quarto del XIX secolo, le nuove scelte di politica espansionistica del Regno d'Italia, impongono la necessità di elaborare un piano generale delle fortificazioni che tenesse conto di futuri e ipotetici scenari di guerra. Nell'ottobre del 1880, a questo scopo, l'allora Ministro della guerra generale Milon nominò una commissione permanente presieduta dai generali Luigi Mezzacapo e Salvatore Paniel. A seguito della relazione sui lavori di tale commissione, il Ministro indicava con urgenza le aree delle coste dell'Italia peninsulare da fortificare per una più efficace difesa contro eventuali operazioni di sbarco nemico.

Tra queste era compresa l'area dello Stretto di Messina, luogo tradizionalmente strategico nello scacchiere bellico del Mediterraneo e punto di passaggio obbligato verso il settentrione. Il Regio Decreto del 7 Dicembre 1882 n° 1128 accoglieva in toto i suggerimenti della commissione e dichiarava di pubblica utilità la costruzione delle opere di fortificazione dello Stretto e della Piazza di Messina. Tale documento dava l'avvio alle procedure di esproprio delle terre e ai conseguenti lavori di costruzione che da lì a poco lo Stato Maggiore dell'Esercito Italiano avrebbe portato al termine con la nascita di una ventina di strutture militari, in seguito denominati con l'appellativo di Forti Umbertini. Di questi forti, 15 vennero fatti costruire sulla sponda sicula e 9 sulla sponda calabra.

I Forti dell'area dello Stretto sono, nel lessico militare, manufatti appartenenti alla categoria delle fortificazioni artificiali permanenti, mentre, per il numero e il modo in cui sono disposti, fanno parte di un sistema difensivo chiamato campo trincerato a forti e batterie staccate, collegati tatticamente fra loro.

Le architetture sono caratterizzate da una serie di elementi fissi, che rispondono a precise funzioni e che, variamente combinati per numero e posizione, danno luogo a tipologie diverse. L'architettura che si origina da un procedimento costruttivo di questo tipo può essere definita, con un termine prettamente militare, di trincea, essendo perfettamente nascosta e protetta senza tuttavia possedere nessuna caratteristica dell'architettura ipogea. Gli elementi primari possono essere ridotti a: il fossato, le caponiere, le rampe di collegamento tra i vari livelli esterni, la corte e i corpi dei volumi emergenti veri e propri, i cui locali interni erano destinati a funzioni varie e, in ultimo, le piazzole poste sulla parte alta del ramparo e destinate ad accogliere i paioli e le traverse. La Batteria Beleno rientra tra i forti medi a sei postazioni (tre piazzole a due coppie di paioli e due traverse), i volumi sono addossati ad un solo fronte laterale con una stecca di locali e un terrapieno. La tecnica costruttiva, gli accorgimenti tecnologici e la tipologia edilizia determinano l'elevato valore di queste architetture.

Il Responsabile del Procedimento  
Arch. Roberta Filocamo

*nisto*  
Per il DIRETTORE GENERALE AVOCANTE  
(d.ssa Caterina Bon Valvassina e Madrisio)

IL DELEGATO  
(dr.ssa Fulvia Soffrè)





Comune VILLA SAN GIOVANNI B  
Scala originale 1:2000  
Dimensione cornice 551,000 x 378,000 metri  
35-Mar-2011 9:41  
Prot. n. 112227/2011

147 Particella 147